

# Incidenza degli effetti collaterali in pazienti domiciliari che praticano terapia antalgica con idromorfone cloridrato a rilascio prolungato

V. Sardo<sup>1</sup>, M. Martino<sup>2</sup>, A. Ranno<sup>1</sup>, G. Covato<sup>2</sup>, R. La Spina<sup>1</sup>, B.V. Costanzo<sup>1</sup>

SAMO onlus<sup>1</sup> - IOM-Viagrande - Catania.<sup>2</sup>

## INTRODUZIONE

L'Idromorfone cloridrato, si è dimostrato efficace nella gestione del dolore cronico severo nei pazienti affetti da patologia oncologica seguiti in ambulatorio. Tale farmaco è a disposizione in Italia dall'ottobre del 2007 sotto forma di compresse a Rilascio Prolungato (RP) che consentono un'unica somministrazione giornaliera per via orale.

## OBIETTIVO

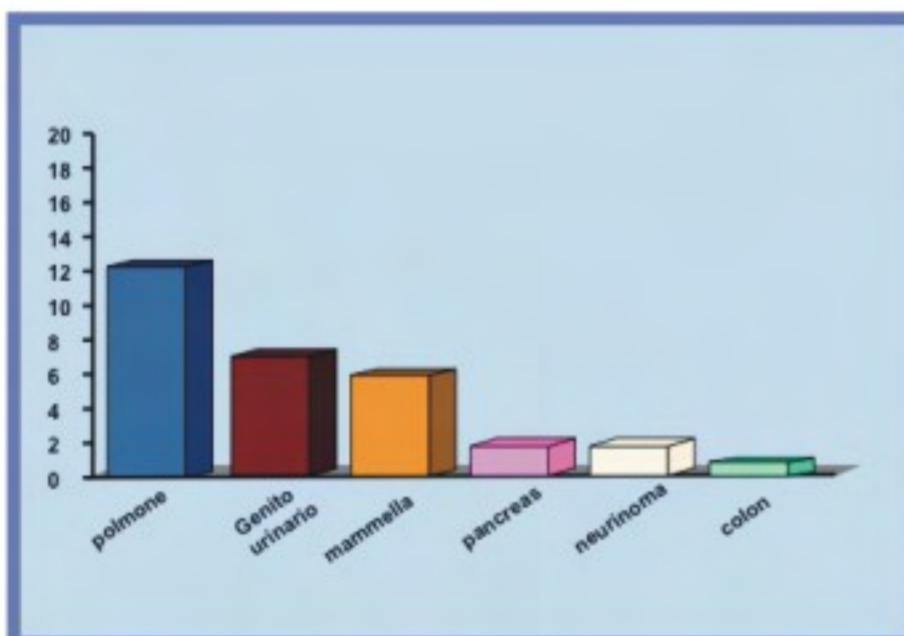
Valutare l'efficacia analgesica, l'incidenza degli effetti collaterali e quantificare l'eventuale riduzione del sintomo dolore in pazienti trattati con Idromorfone cloridrato RP seguiti a domicilio.

## CASISTICA E METODI

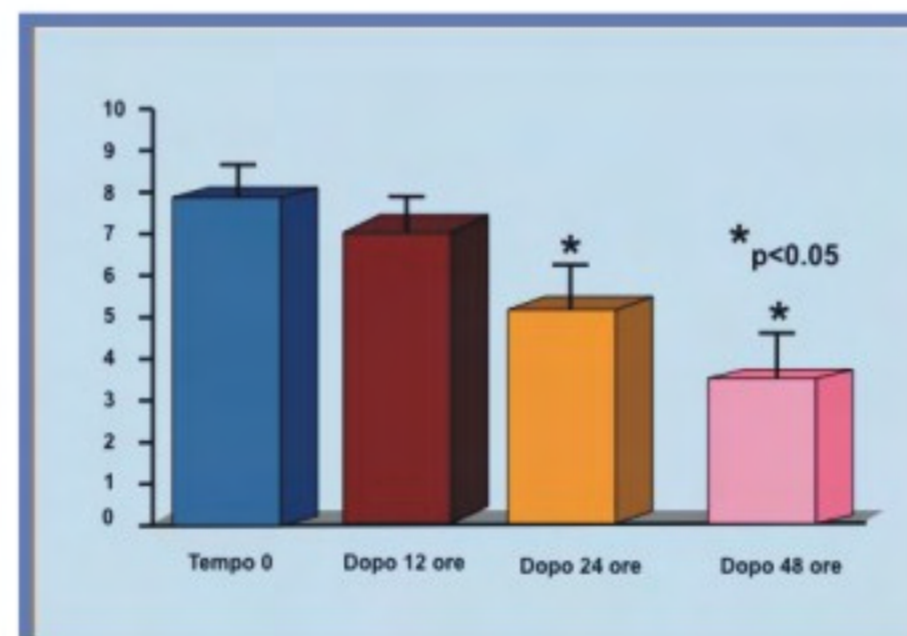
30 pazienti, con patologie oncologiche in stadio avanzato, *naïve* o in trattamento con FANS o altri oppioidi, sono stati intervistati tramite appositi questionari e il dolore valutato mediante Visual Analogic Scale (VAS 0-10).

## RISULTATI

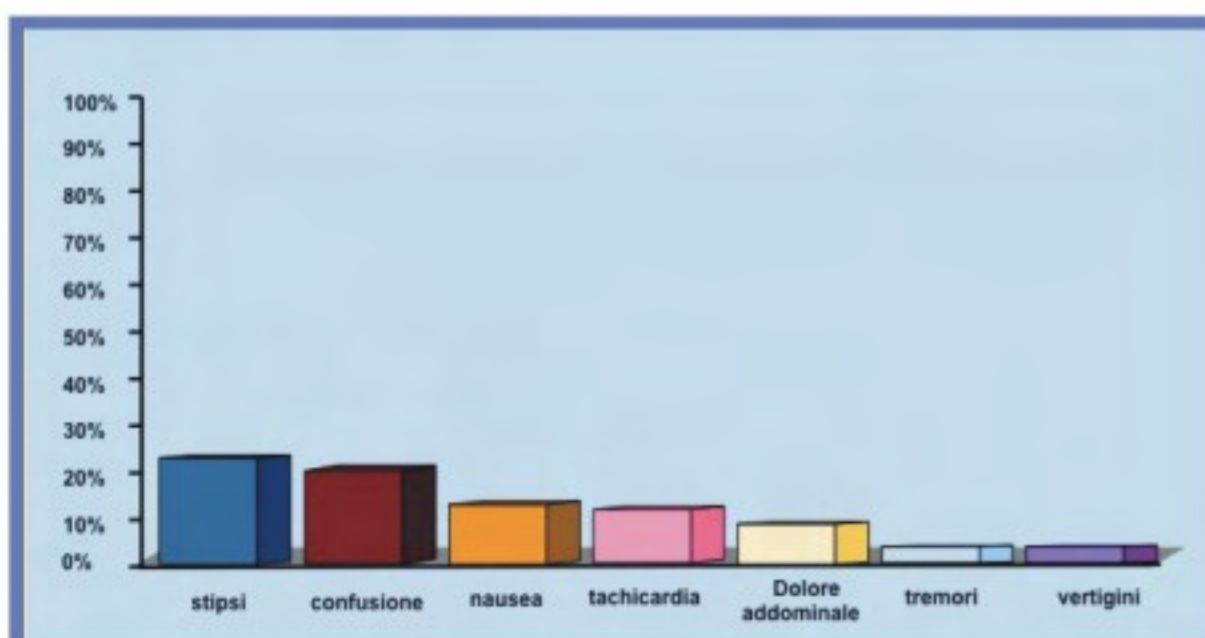
Pazienti	Eta' (anni) (M±σ)	Dose Media Efficace (M±SE)
M 13/ F17	59±12	17.6±3.2



Distribuzione per localizzazione



Riduzione della VAS (0-10)



Sintomi riferiti con maggiore frequenza

## CONCLUSIONI

In conclusione l'idromorfone cloridrato RP si è dimostrato un farmaco sicuro e ben tollerato nella gestione del dolore cronico severo del paziente oncologico in assistenza domiciliare rappresentando quindi una valida alternativa tra i farmaci oggi disponibili